

2) Premesso che lo scatto avviene per la rotazione del nasello n (V e VI), osserviamo che una leva a gomito l rotante intorno ad un perno p è sempre spinta da una molla m ad andare a urtare col dente K il nasello n .

Questo movimento però è contrastato dal dente d (V) di un'altra leva g girevole intorno ad un perno p' di cui un'appendice è il grilletto. Dalle due figure (V e VI) si rileva qual'è il funzionamento; la sicurezza poi consiste nel lasciare libera la leva l come nella (VI) poichè spinta dalla molla questa è a contatto del nasello, ma non può spingerlo a causa della forte resistenza che esso offre.

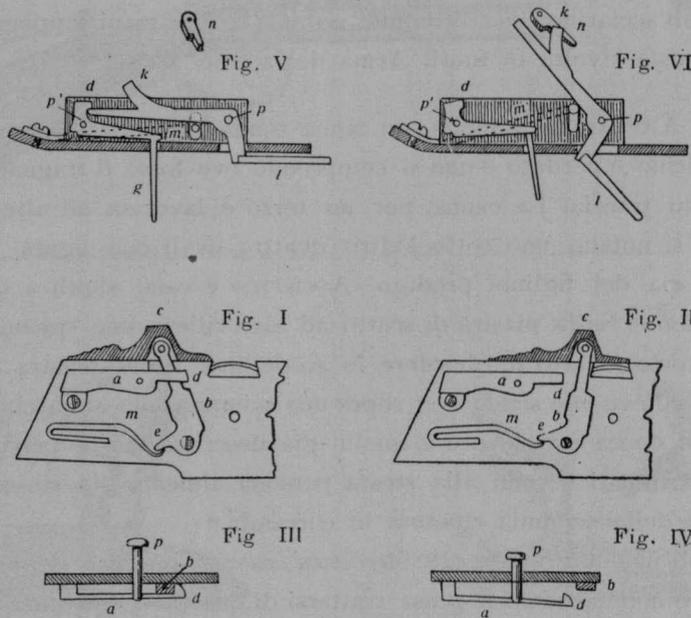


FIG. 76.

M 13 — ARCHIBUSETTO, forse persiano, a focile, (in origine, è probabile, fosse a ruota), con canna quadra lunga, 1,02, boccutura 0,015 (0,004) sulla culatta e sulla testa fregi all'agemina d'oro; manca della mira perchè perduta, ed ha traguardo cilindrico forato. Cassa di legno noce con intarsi in osso sul calcio; manca la piastra al sottocalcio. Pesa kg. 4,200.

M 14 — ARCHIBUSO a focile (fig. 74) con canna tonda lunga 1,30 boccutura 0,015 (0,002) con mira sulla testa e traguardo con intaccatura disposta ad un terzo della lunghezza dalla culatta. Dal traguardo alla culatta la canna è divisa in cinque spazi ornati con figure ad alto rilievo di bellissimo lavoro. Nel primo tratto è figurata una scimmia legata fra fogliami di vite; nel se-